

FOGLIO DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO.

La speranza di giovare è sempre la più soave delle illusioni.

Maniago. Il Friuli, Disc. Prel.

NOTIZIE ESTERE.

REGNO DI SASSONIA

*Dalle frontiere della Sassonia,
19 Luglio.*

I campi di Dresda e di Pirna vanno tutti i giorni facendosi più forti coll'arrivo successivo di nuove truppe.

A Torgau si va organizzando un nuovo corpo di truppe sassoni sotto gli ordini del generale sassone Lecon. Pare che quel corpo sia destinato a rinforzare in seguito il corpo d'esercito del generale conte Regnier, il quale trovasi tuttora acquarteriato nell'Alta Lusazia vicino a Goerlitz.

Oltre alla guernigione di Vittemberga, trovasi nelle vicinanze un campo di parecchie divisioni. Alla distanza di poche leghe da quella città incominciano i quartieri del corpo d'esercito del maresciallo duca di Reggio, composto di truppe francesi e bavare, che si stendono altresì per la Bassa Lusazia; molte divisioni di fanteria sono stationate fra Vittemberga e Maddeburgo. Il corpo d'esercito comandato dal generale conte Vandamme è accampato ne' contorni di Maddeburgo. Esso comprende mediantemente parecchie brigate di truppe, postate lungo la riva sinistra dell'Elba coll'esercito del maresciallo Principe d'Eckmuhl nella 32.ª divisione militare.

(Jour. de Paris.)

Dresda, 18. Luglio.

Il grand' Esercito si è accresciuto in proporzioni quasi incomprendibili. La sola guardia imperiale forma un esercito formidabile; essa è composta di 34 reggimenti, 32 de' quali sono di tre battaglioni, e il suo parco comprende

quasi 200. pezzi d'artiglieria montati. Sentiamo che i sigg. de Rayneval, Lsjard e Cabre saranno addetti alla missione di Praga. *(Gaz. de France.)*

Del 25.

E' certo che il sig. conte di Narbone, inviato di Francia, ha presentato il 17 a Praga i suoi titoli per legittimarsi in qualità di deputato al congresso.

Il sig. Duca di Vicenza è tuttora in Dresda.

(Idem.)

REGNO DI BOEMIA.

Dalle frontiere della Boemia, 22 Lug.

Il sig. barone di Konigsfels è arrivato a Praga in qualità di segretario in capo del plenipotenziario russo presso il Congresso di pace. *(Jour. de Paris.)*

Dal bagno di Toplitz, 20 Luglio.

Io sono appena arrivato al bagno ove cerco la salute, e di già, o mio amico, voi mi fate mille domande. Quantunque io sia vicino alla città in cui si riuniscono i plenipotenziari delle potenze continentali, non posso meglio di voi prevedere i risultamenti dell'assemblea che regularmente a questo punto è destinata del mondo. Per mancanza di notizie positive, la curiosità pubblica va perdendosi in conghietture. Ognuno crede d'indovinare il segreto delle corti osservando la scelta de' loro rappresentanti al congresso: si scrutano la loro vita privata, la loro vita morale, e si cerca nel loro carattere conosciuto la prova delle buone intenzioni de' loro governi.

Se l'Imperatore de' Francesi non avesse di già provata l'altra sua magnanimità soffermando il carro della vittoria, la scelta da lui fatta de' signori Duca di Vicenza e conte di Narbone per rappresentarlo, sarebbe la meno equivoca prova della sincerità de' suoi voti per una pace generale.

Questi plenipotenziari, o sono investiti delle prime cariche dello Stato, o godono l'intima confidenza del loro sovrano; il loro rango e le loro qualità morali garantiscono fin d'ora alla Francia, e la cura con cui si daranno

no a sostenere la dignità del loro sovrano, e i nobili sforzi che faranno per assicurare in suo nome il riposo del mondo.

L'Austria ha onorato se stessa ed onora le potenze belligeranti colla scelta de' suoi ambasciatori al congresso. Oltre al rispetto da essi dovuto alle ben note intenzioni del loro governo, vi sarà quello che porteranno ai loro illustri nomi.

Il Re di Prussia ha scelto i suoi plenipotenziari fra gli uomini di Stato, e la dignità reale gli approva.

La lunga tardanza inapposta dalla Russia nel presentare la sua scelta pareva che dovesse essere giustificata dall'importanza delle persone; i fatti della Russia hanno anch'essi de' nomi gloriosi. Il titolo di plenipotenziario ad un congresso nel cui risulamento è interessata la più tenace positività, poteva e doveva lusingare l'orgoglio delle antiche famiglie russe; ma quest'onore è stato dato ad uno straniero.

Si va chiedendo se il plenipotenziario russo d'Austria è quello stesso d'Austria che nacque a Stralburgo da un padre che era commissario nell'intendenza d'Alania.

Ci ha chi crede ricordarsi che qualche talento di società procurò a quest'individuo nel 1803 un impiego di copista negli uffici della legazione russa a Vienna; che avvanzatosi egli rapidamente per la sua assiduità, fu fatto segretario d'ambasciata dal conte di Razumowski; che divenne intermediario segreto dell'ambasciatore inglese Adair; che seppe acconciamente prevalersi dell'influenza inglese e del potere russo, e che in varie circostanze ha ricevuto notabili somme; ma sempre fuori di misura, sia per meritare l'oro che lo salario, sia per timore che hanno tutti i transfughi di non comparire abbastanza ingrati verso la patria che hanno tradita, egli si è mostrato assai indifferente ai veri interessi della Russia, ed ha poco giustificato la bontà del suo nuovo sovrano.

Le combinazioni politiche del gabinetti sono talvolta stabilite sopra motivi che non è cosa utile né onorevole di scandagliare; ma i principi sono responsabili gli uni verso gli altri della integrità e della maestà reale. Forse è un avvilimento delegandone la rappresentanza a persone condannate e non istimate dall'opinione pubblica.

Pochi stranieri in Francia sono stati chiamati al governo de' pubblici affari; l'orgoglio nazionale li ricusa, e lo Stato è così meglio servito. Che cosa si può mai sperare da chi non ha Patria?

Del resto, o mio amico, qui come tutt'altrove è generale la convinzione che gli alti destini della Francia sono indipendenti dagli uomini. Essi hanno per garanzia il genio del suo Imperatore. Quale nobile e solida base!

(Jour. de l'Emp.)

Praga, 19 Luglio.

Il Principe Obertonsky, ajutante di

campo dell'Imperator di Russia, è qui giunto da alcuni giorni da Carlsbad. Il conte Ossroviky, ufficiale russo, come anche il Principe Wolkouky, ajutante di campo dell'Imperatore di Russia, sono partiti per Reichenbach.

(Jour. de l'Emp.)

Del 24.

E' qui aspettato da un momento all'altro il sig. duca di Vicenza, una parte de' suoi equipaggi è già arrivata.

Il sig. conte de Narbonne ha preso possesso del palazzo del barone de Ledebur, che gli era destinato.

Pare che si tengano di già delle conferenze diplomatiche presso il conte de Metternich.

Quattordici corrieri francesi, austriaci, russi e prussiani hanno attraversata questa città ne' giorni 16, 17 e 18 del corrente. (Idem.)

IMPERO D'AUSTRIA.

Vienna, 17 Luglio.

Sentiamo che il consiglio di guerra ha dato ordine di gettare un ponte di battelli sul Danubio sulla frontiera d'Ungheria, per agevolare il passaggio del fiume in que' contorni. Il luogo scelto è Theben, piccola città della contea di Palfy, che gli Ungheri chiamano Devien, e situata all'ovest della foce della Narch nel Danubio. Alcune persone non attribuiscono una tale disposizione che alla necessità d'accorciare la strada delle truppe, e d'accelerare i trasporti militari; altri con maggiore verisimiglianza credono che ciò non abbia altro oggetto, tranne quello di stabilire un'altra comunicazione fra le due rive del Danubio. Una tale conghietture pare tanto più naturale quanto che non vi è nessun altro ponte su questo fiume, al di sotto di Vienna, salvochè il ponte volante di Presburgo e il ponte di battelli fra Pest e Buda, benché il suo corso, da Buda alla sua foce, sia ancora di 200 miglia tedesche.

(Jour. de l'Emp.)

Altra del 20.

Secondo le notizie di Brandeis del 14 luglio, l'Imperatore era colà giunto il 6, a 11 ore e mezzo del mattino con il sig. conte de Metternich, ministro delle relazioni estere, il gran ciambel-

lano conte de Wrbsna, il conte de Trautimandorf, grande scudiere, ed il feld maresciallo lungotenente de Duca. S. M. si è degnata di dare immediatamente udienza alle persone di merito civili che militari, che vi si trovavano. L'Imperatore, dopo il suo arrivo, consacra giornalmente alle udienze l'ora di mezzogiorno, e riceve gli omaggi de' generali, degli ufficiali superiori, degli individui, delle autorità e delle persone di merito che vengono in gran numero da Praga e dalle vicinanze.

(Gaz. de France.)

Altra del 22 Luglio.

La Gazzetta di Corte annunzia quest'oggi l'arrivo a Praga del sig. conte di Metternich cogli impiegati della cancelleria privata della Corte e di Stato; del sig. conte di Narbonne, ambasciadore di Francia; del sig. d'Amstetten, consigliere privato di Russia; del sig. d'Alopeus, ministro di Russia, e del sig. barone d'Humboldt, ministro di Prussia. (Jour. de l'Emp.)

REGNO DI BAVIERA.

Bayreuth, 19 Luglio.

Scrivono dalla Slesia che dopo il ritorno dell'Imperatore di Russia ad Opatchna, hanno luogo frequenti conferenze a Reichenbach ed al castello di Peterswaldau fra i ministri e gli uomini di Stato che formano il consiglio de' due monarchi. Anche i primari generali sono stati convocati a Reichenbach. Il Re di Prussia vi si è portato unitamente al Principe reale, ed abita il castello di Langhenbilau.

I governatori militare e civile della Slesia hanno stabilito i loro uffici nella città di Frackenstein.

(Gaz. de France.)

Augusta, 25 Luglio.

Il Re è di ritorno dal suo viaggio di Baden; S. M. è aspettata oggi a Nuremco.

Il sig. conte d'Appony, inviato d'Austria alla corte di Baden, è passato il 19 luglio da Stocarda diretto a Vienna. (Jour. de l'Emp.)

Bayreuth, 25 Luglio.

Giusta le ultime notizie di Praga, continuano con attività i preparamenti pel congresso: ogni giorno veggonsi ar-

rivare in quella città le persone addette ai ministri delle varie potenze; gli alloggi diventano rarissimi; tutti i gran signori di Boemia vengono ad abitare i loro palazzi per essere testimoni de' grandi interessi di cui si sta per trattare. (Gaz. de France.)

REGNO DI SPAGNA.

Roses (Catalogna), 20 Luglio.

L'altrieri, 18, si ebbe in questa città un uragano de' più terribili. A mezzogiorno il sole era cocentissimo; a 2 ore il cielo fu coperto di dense nubi. Si sentì un freddo rigido; le alte montagne che cingono la fertile pianura del Lampourdan, furono coperte di neve. Ma ciò non era che il preludio d'un avvenimento più sorprendente. A cinque ore e dieci minuti, si sentì un romore muto, che pareva uscire dalle viscere della terra, ed un tremuoto violento; il mare fu sconvolto, e gettò sul lido una quantità prodigiosa di materie sconosciute e l'ossame d'un cetaceo d'enorme grandezza. (Idem.)

IMPERO FRANCESE.

Parigi 30. Luglio.

Magonza, 27 Luglio.

S. M. l'Imperatore partito da Dresda il 25, a tre ore del mattino, è qui giunto jeri 26 a 11 ore di sera. S. M. l'Imperatrice era arrivata a quatt'ore del mattino.

Oggi a 11 ore antimeridiane, l'Imperatore ha veduto rassegnare varie truppe, le ha fatte difilare, ed ha messi in marcia alcuni squadroni ed alcuni battaglioni che passano il Reno per portarsi all'esercito.

A martedì, S. M. ha ricevuto le autorità della città e del dipartimento.

(Moniteur.)

Dicesi che il soggiorno di S. M. l'Imperatrice Regina e Reggente a Magonza possa essere prolungato di alcuni giorni. (Gaz. de France.)

Genova, 31 Luglio.

E' noto che S. M. l'Imperatore e Re, con decreto del 7 maggio 1810 in data di Bois-le-Duc, in occasione che visitò le principali manifatture nei dipartimenti del Nord, fondò il premio d'un milione per la miglior macchina da filare il lino. Questo decreto ha ec-

citato l'emulazione in Francia ed anche all'estero; e sono stati presentati i modelli di molte macchine. Il giuri nominato da S. E. il ministro dell'interno per giudicare le macchine mandate al concorso è attualmente in attività: i membri che lo compongono sono il senatore Monge, presidente, e i sigg. Mollat, amministratore del conservatorio delle arti e mestieri; Bardel, membro del comitato consulente delle arti e manifatture; Hamoir, fabbricante molto distinto di botte a Valenciennes; Pinel, fabbricante a Rouen; Detry, fabbricante di tele di lino a Besancon. Questi nomi rispettabili sono propri ad ispirare la maggior confidenza. Le operazioni del giuri non sono ancora conosciute, e si sa solamente che oltre i Francesi ci sono tra i concorrenti degli Americani e de' Tedeschi; che le macchine mandate al concorso sono sommamente ingegnose e che se ne possono attendere i più vantaggiosi risultati per la filatura del lino, oggetto sì importante per le nostre manifatture. (Gaz. di Genova.)

PROVINCIE ILLIRICHE.

Lubiana, 30 Luglio. S. E. il sig. Duca d'Otranto, nominato governatore generale delle Province Illiriche con decreto di S. M. I. e R. dato dal quartier generale di Dresda il 17 luglio 1813, è qui giunto il 29 corrente.

S. E. era accompagnata dal sig. de Chastenon, uditor presso il Consiglio di Stato, addetto alla sua persona in virtù d'un decreto dato parimente il 17 luglio.

Con decreto dello stesso giorno, il sig. generale di divisione Fresia è stato nominato comandante militare nelle Province Illiriche, sotto gli ordini immediati del sig. governatore generale.

(Glor. Ital.)

NOTIZIE INTERNE.

Udine il 13 Agosto.

Dopo essersi nei giorni precedenti esaminati da Signori Professori di questo R. Liceo alla presenza dell'amantissimo nostro Sig. Consigliere Prefetto le soluzioni dei Temi proposti agli Alunni di detto Liceo per concorso ai grandi

Premi stabiliti dal Decreto 17 Novembre 1812 e pronunziata il relativo giudizio, e dopo avere giudicate contemporaneamente le composizioni meritevoli del Premio del Liceo, nel giorno 8 corrente il medesimo Sig. Consigliere Prefetto accompagnato dal Segretario Generale, e in unione ai Sigg. Podestà, e Savj della Comune si recò in una delle Sale del Liceo dove i Giovani studenti riceverono dalle mani del prefato Magistrato il rispettivo Premio con opere classiche nelle diverse qualità.

La funzione fu condecorata da scelta e numerosa udienza, interrotta da musicali Sinfonie, e chiusa da una Allocuzione del Sig. Professore Reggente Miotti.

I Giovani che hanno ottenuto il Premio di Liceo sono

DI SECONDO ANNO.

Per le Scienze Naturali. Zamboni Antonio, Piccoli Giovanni Primo Premio, Coccesi Antonio Secondo Premio.

Per le Istituzioni Civili. Piccoli Giovanni, Beretta Antonio Primo Premio.

Pel Disegno. Brovadola Francesco Primo Premio, Coccesi Antonio Secondo Premio.

Per belle Lettere. Zamboni Antonio Primo Premio, Piccoli Giovanni Secondo Premio.

DI PRIMO ANNO.

Per la Matematica. Brovadola Francesco Primo Premio, Toppo Francesco Secondo Premio.

Per belle Lettere. Caratti Andrea Primo Premio, Marigotti Francesco Secondo Premio.

Per Logica e Morale. Bruzacco Estore, Brada Giuseppe Primo Premio; Caratti Giacomo Secondo Premio.

Pel Disegno. Basselli Domenico Primo Premio, Bassi Andrea Secondo Premio.

Altra

Il giorno 10 corrente alle ore 3. pomerid. è qui giunto S. A. I. il Principe Vice Re; nella sera del giorno successivo ha onorato di sua presenza il Teatro, dove è stato accolto da universal, e sinceri applausi. Il Teatro era illuminato, e numeroso il concorso.

Con Dispaccio 30. Giugno N. 12447. S. E. il Sig. Co. Ministro della Guerra ha accompagnato a questa Prefettura lo Stato generale dell'offerta di uomini, cavalli, effetti e denaro che a completamento delle armate di S. M. vennero fatte dal Comuni, dalle Corporazioni, dai Funzionari, e dai Particolari in testimonianza di attaccamento, e devozione pel loro Sovrano essendo colle consegne finora eseguite quasi per intero adempite. La stampa di questo Stato secondo la mente di S. E. il Sig. Co. Ministro avendo il triplice oggetto che possa ogni interessato riconoscere la propria offerta, reclamare se omissione od errore fossero per avventura incorsi, e che siano generalmente noti i nomi di quelli che in cod'abile gara di fedele sudditanza e di amor patrio si sono distinti, sarà rest'ostensibile a chiunque presso il Protocollo di questa Prefettura.

Risultato delle Osservazioni Meteorologiche fatte in Udine nel mese di Luglio 1813.

Stromenti	ELEVAZIONE			Vento dominante	
	MASSIMA	MINIMA	MEDIA	Denominazione	Durata in giorni
	giorni quantità	giorni quantità	giorni quantità		
Barometro	20 P. 28,—,75	21 P. 27,2,81	P. 27, 8, 91	Sud	9
Termometro	26 g. 23,95	6 g. 8,60	g. 16,50	Nord	6
Igrometro	28 g. 210,—	21 g. 38,—	g. 123,84	Ovest	5

GIORNI.

Acqua caduta	Pol. 14,6,2	GIORNI.										
		sereni	varj	nuvolosi	di vento	di vento forte	di pioggia	di nebbia	di neve	di gelo	di tuono	di grandine
		8	15	8	31	9	21	—	—	—	18	5

Continua in questo mese la temperatura fresca ed umida. Il massimo caldo fu inferiore a quello del mese di maggio. E' rimarchevole, che la quantità della pioggia è più che dopla di quella che ne suole cadere in questo mese in anno medio. Nel giorno venti fu così straordinariamente dirotta ed abbondante, che nello spazio di sole tre ore ne caddero ben Pol. 4:11:5, queste tre ore sole diedero adunque tant'acqua, quanta non ne dà in Parigi in anno medio un periodo di tre mesi. Furono pure oltre al solito numerosi li giorni di pioggia, e di tuono.

TEATRO.

Sia favola o verità la storia di Griselda non è, a nostro avviso, soggetto per alcun modo teatrale: quella soverchia mansuetudine, che per tredici anni continui sostiene senza lamento le più crudeli prove della stranezza, del disprezzo, e degli strapazzi farà, se si vuole, l'elogio di Griselda, ma senza destare interesse, né può rendersi ragione che il Marchese l'abbia ripresa a Moglia eccetto che supponendo essersi egli trovato contraddetto da una pazienza eccessiva né voluta forse, né aspettata, giacché noi amiamo sempre tutto quello che ci contraddice. Qualunque però siano le mancanze, e le incongruenze dell'azione, e fossero anche peggiori, non chiamano la nostra attenzione, e questo genere di composizione ha da lungo tempo ottenuta pur troppo un'

ampia emancipazione da ogni regola di ragione, e di verisimiglianza. Noi vogliamo essere divertiti, e crediamo, non dirò con quanta ragione, di poterlo essere dal solo canto, e dal suono, ed io vero, se in ciò avvi errore, conviene confessarlo ben facile dopo avere sentita la bella musica della Griselda. Sia di convenzione o ideale, abbia o no un archetipo in natura, il bello musicale ha qualche cosa di costante che resiste alle rapide mutazioni, alle quali la sazietà condanna la musica, e di ciò ne è prova ben certa la Griselda che piace tanto, malgrado tanto cambiamento sopravvenuto nella musica, dopo che quest'Opera comparve sulle scene la prima volta.

Ma la musica, quanto si voglia anche celeste, manca del suo effetto ove non siano abili Attori che la esegui-

scano. Sotto questo rapporto dobbiamo essere molto contenti dello insieme degli Attori di quest'Opera. La brava Dardanelli, l'esperto Bonfanti, e l'abile Corradi basterebbero soli a rendere buono uno Spettacolo nel quale hanno anche a compagni Remorini e la Rossi. La Dardanelli al suo canto soave, e ben sillabato accoppia molta intelligenza, e quel contegno ed atteggiamento passionato che tanto conviene alla piena armonia della sua parte. Ella piace in tutto, e molto, ma le parole dell'ultima Scena dirette al Marchese consigliandolo alla benevolenza verso la nuova Sposa sono pronunciate e cantate con somma, e fina espressione, e passione: Bonfanti Comico eccellente al pari che decente piace anche col suo canto, e massime nell'aria del primo Atto *Alla natia copanna*, e nel duetto del secondo Atto: Corradi canta con grazia e maniera. Remorini sostiene bene la sua qualità di Buffo cantante, e la Rossi fa piacere la parte di Lisetta ottenendo anche applausi nel duetto del secondo Atto fra le due Donne. Così se non appariscono opinioni diverse, come avevamo promesso di riferire, è questo dovuto al merito degli Attori che si è fatto a tutti, e quasi egualmente sentire.

Nella sera degli 11. è comparso sulle Scene il nuovo Ballo Comico intitolato il *Finto morto*. Se la mancanza di ogni intreccio costituisce la semplicità di questo il Ballo più semplice che si sia mai veduto; ha però il gran vantaggio di essere breve, accompagnato da una musica veramente a varj pezzi ma molti di buoni autori, ben inteso, nel balabile, e sufficientemente esguito. La Bertoni, e Le Gros si distinguono, i Grotteschi fanno tutti gli sforzi, e il corpo del Ballo li seconda.

LIBRI NUOVI.

Novelle di Francesco Declani di Udine. Padova, Tipografia Bettoni 1813.

I Novellieri formano una classe distinta fra i cultori delle lettere, e la nostra Italia a nessun'altra nazione è seconda non meno nel numero che nella sceltrezza di simili componimenti, nei quali la lingua può spiegare tutte le sue più ingenue grazie narrando avveimenti o tristi o lieti, i quali mirar debbono non me-

no all'utilità che al diletto. Il Boccaccio col suo Decamerone avrebbe raccolto la più onorata frode in questa nobile carriera, se i suoi racconti non fossero troppo spesso macchiati di indezze, per cui quel libro non dev'esser toccato mai da mani pure ed innocenti, e troppi già furono sventuratamente i seguaci, e gli imitatori ch'egli ebbe.

Ben lontano da questo vizio si è tenuto il nostro Declani autore delle novelle che si annunziano, uscite testè dai nostri torchi. Il titolo di esse che ci piace di riportare ne offre una prova, ed è il seguente:

La pietà materna, -- Lo sprezzo della religione punito, -- L'amicizia, -- Il capriccio, -- L'amore sregolato, -- La forza dell'onore, -- L'amor maritale.

Gentile quanto semplice ed opportuna è l'introduzione alla prima ed alla seconda parte delle novelle, e ci sembrò che per la purità e per le grazie dello stile poco resti a desiderarsi. E ben si conosce che l'autore attinse i suoi modi alle purissime fonti del classico, e seppe tenersi lontano da quei semi di corruzione, che tentano di guastare la nostra bella lingua. E quanto agli argomenti delle novelle noi troviamo essere tutti certamente istruttivi, e fatti per ispirare i santi principj della vera morale, e delle virtù.

Noi ci teniamo sicuri pertanto, che questa produzione dell'ingegno del signor Declani sarà accolta con favore dal pubblico, per lo che si animerà egli a proseguire alacramente sul sentiero fiorito delle belle lettere, onde procurare a se fama, ed onore alla patria sua che lo riguarda come uno dei prediletti suoi figli.

Trovansi vendibile l'annunziata edizione in Padova presso i signori fratelli Gamba, a Milano dal signor Antonio Fortunato Stella librojo in contrada di Santa Margherita, e nelle altre città dai principali libraj.

REGNO D'ITALIA

Corte di Giustizia Civile, e Criminale del Dipartimento del Passariano

A V V I S O

Casa, e Terre da venderli al pubblico incanto.

Una Casa ad uso Canonico in Cortivo parte promiscua con altre in essa esistenti consiste in quattro Stanze due ad uso di Cucina una delle quali, cioè la prima sporgesi più all'infuori, e segna il termine de' fondi promiscui col suo cominciamento; sopra vi sono de' Granari coperti di Coppi; in fondi al Cortivo, ed in seguito a dette Fabbriche vi è un'Ara coperta di Paglia; più oltre al vento di ponente vi è l'Orto della quantità unitamente al Cortivo di mezzo Campo circa; la detta Casa è situata nella Comune di Gris Cantone di Palma Circondario del Dipartimento di Passariano, ed è coacrita col Civico N. 4. tenuta in Affitto da Francesco, e Giuseppe qu. Giacomo Cozzetta.

Altra Casa con Orto, e Cortivo in tutto di mezzo Campo circa con Stanze a pian terreno,

e due altri piani sopra compreso il Granajo, ed altri il Cortivo vi sono altri Fabbricati, situati nella Comune, Cantone, e Circondario soprannanziati, e portante il Civico N. 5. tenuta in Affitto da Natale, e Giovanni qu. Francesco Collessetti.

In pertinenze della Comune di Gris Cantone, e Circondario sumentionati.

Un pezzo di Terra arativo nudo detto in Somp Camierie della quantità di Campi 1. q. 2. Altro simile detto in Tombasi di Campi 1.

Altro simile detto Moschard di C. 2 q. 2. c.

Altro simile detto in Savalon di Campi 1.

Li pezzi di Terra suddetti sono tenuti in affitto da detti Francesco, e Giuseppe Cozzetta.

Altro arativo piantato detto drio i Puarti, o i Roveri, ed altri di Campi 2. q. 2. c.

Altro arativo nudo detto Camierie di Campi 1. q. 1.

Altro arativo nudo detto Travis di Campi 1. q. 1.

Altro arativo piantato detto drio la Chiesa di Campi 2 q. 1.

Altro arativo nudo detto Pradarul di Campi 1. q. 2.

Altro arativo nudo detto Pradamonia di Campi 1. circa.

Altro arativo nudo detto parte Pradarul di Campi 1.

Pezzo di Terra arativo nudo detto simile di Campi 1. q. 1.

Altro arativo piantato detto in Savalon di Campi 4.

Altro arativo nudo in Cortolet di Campi 1. q. 1.

Altro arativo nudo detto in Cortolet di Campi 1. q. 1.

Altro arativo nudo detto in Gramassie di Campi 1. q. 2. circa.

Altro arativo nudo detto Pedron di Campi 1. q. 1.

Un Prado detto Prad. Bas di Campi 2.

Pezzo di Terra detto in Travis arativo nudo di Campi 1.

Li detti Pezzi di Terra sono tenuti in affitto da Seraffino, e Paolo qu. Zoanne Seraffini.

Altro Prado detto in Cucana di Campi 9.

Pezzo di Terra arativo piantato detto alto, o in via di Bicinas di Campi -- q. 2.

Altro arativo nudo detto Sufis di Campi 1. q. 2.

Questi tre pezzi di Terra sono tenuti in affitto da Natale, e Giovanni qu. Francesco Collessetti.

Le due Case, e Pezzi di Terra sopradescritti è stato il tutto oppignorato a pregiudizio del Sig. Pompeo Billia qu. Daniele Avvocato di professione, domiciliato nella Comune di Udine con Atto del Sig. Bernardo Fumagalli Uciere presso la suddetta Corte del giorno 7. settembre corrente Anno 1813. debitamente registrato in Udine il nove 9. detto al N. 309. col pagato diritto di Lire 24. e ciò sulle istanze della Sign. Maria nata Beretta Vedova del fu Sig. Giuseppe Sabbatini Erede del de-

fonto Sig. Antonio Sabbatini Canonico possidente, domiciliato in Udine al N. 31.

Le Copie del detto pignoramto sono state rimesse nel giorno sette detto Luglio al Sign. Pietro Albertini Canoniere della Giudecatura di Pace del Cantone di Palma, e al Sig. Niccolò Braucaglia Savio Anziano F. F. di Podestà della detta Comune di Palma, il quali furono nel giorno stesso vultimato il detto Originale.

Il detto pignoramto è stato inoltre trascritto all'Ufficio delle Spese di detta Comune di Udine nel giorno 28. ventotto Luglio suddetto al N. 259. Vol. XII. pag. 75. non che alla Cancelleria Civile della Corte suddetta il giorno due Agosto corrente Anno 1813.

La prima pubblicazione avrà luogo all'Udienza, che terrà la suddetta Corte il giorno ventiquattro Settembre venturo.

Il Sig. Francesco Mazzeri Patrocinatoro presso la Corte suddetta munito di patente N. 51. rilasciata dal Municipio del Comune di Udine il 30. trenta Giugno 1813. ed in Udine domiciliato in Contrada Barbaria olim d'Udine al N. 799. è incaricato di procedere per la Parte oppignorante, e il quale rimette il presente Estratto al Sig. Liberal Vendramo Stampatore perchè lo inserisca nel Foglio Dipartimentale questo giorno quattro 4. Agosto 1813. Udine.

Francesco Mazzeri Patrocinatoro.
Udine li 4. Agosto 1813. N. 63.
Registrato nel Protocollo del dicetti fatti affari Civili al foglio 5. e pagò L. 1. una.

Iscoetti Agg.

REGNO D'ITALIA

Dipartimento di Passariano
Corte di Giustizia Civile, e Criminale sedente in Udine.

A V V I S O

Casa da venderli al Pubblico Incanto.

Una Casa situata in questa Comune di Udine situata nel Mercato Vecchio coacrita col Civico N. 757 avente il suo ingresso nella Calle detta del Paleis, composta dal piepiano, secondo, e terzo piano, con Granajo sopra dell'estensione di tutta la Casa, coperto di Coppi, parte della qual Casa cioè una Bottega, e piepiano, una Scania interna, e l'appartamento in piepiano, viene condotta a semplice affitto dal Sig. Cinciana Peratoner, e l'altra Bottega contigua viene condotta ad Affitto da Domenico Pittaro ad uso di vender Carni, e la rimanente inabitata.

La suddetta Casa è stata oppignorata a pregiudizio del Sig. Marco Grimaldi possidente, domiciliato in questa Comune di Udine con Atto cinque 5. Luglio corrente dell'Uciere di questa Corte Francesco Cicotti, sulle istanze del Signor Girolamo Barobello possidente, domiciliato in detta Comune di Udine nella qualità di Cessionario deli Sign. Bernardino, e Francesco Fratelli Corti possidenti domiciliati nella Comune medesima.

Una Copia di detto Atto è stata rimessa al Sig. Francesco Marchi Cancelliere della Giudicatura di Pace del Primo Circondario di questa Comune, ed altra simile al Sig. Giulio Martelli Podestà della medesima Comune.

Il detto pignoramento è stato trascritto all'Ufficio del Conservator delle Ipoteche di questo Dipartimento il giorno 24. Luglio 1813. spirante al N. 1487., ed altra simile trascrizione è stata fatta in questa Cancelleria Civile della Corte di Giustizia sedente in Udine il giorno 29. detto.

La prima pubblicazione avrà luogo all'Udienza che la suddetta Corte terrà il giorno 17. Settembre prossimo venturo 1813.

Il Sig. Domenico Trombetta Patrocinatore presso la suddetta Corte domiciliato in questa Comune, marito di Patente di questo Municipio del giorno 30. Giugno 1813. N. 57., è incaricato di procedere per l'oppignorante.

Il presente Estratto è stato rimesso nella Cancelleria Civile della Corte di Giustizia suddetta per la sua affissione nella Tabella posta nella Sala delle Udienze, questo giorno 30. trenta Luglio mille ottocento tredici 1813.

Domenico Trombetta Patroc.

Udine li 30. Luglio 1813. N. 926.

Registrato nel Protocollo dei diritti fissi affari Giudiziarj al fog. 72., e pagato L. 1.

Jacotti Agg.

REGNO D' ITALIA

Dipartimento di Passariano

Udine li 10. Agosto 1813.

Domanda per separazione dei Beni fatta ad istanza della Sign. Elisabetta figlia del fu Sig. Nicolò Bartolini, moglie del Sig. Gio. Battista qu. Domenico Bissi possidente domiciliata nella Comune di Palmanova contro il predetto suo Marito, possidente parimenti domiciliato in Palmanova in virtù d'ordinanza del Sig. Betrone I. Presidente della Corte di Giustizia del Passariano, con atto di Citazione 9. corr. ambidetti atti registrati all'Ufficio del Registro qui in Udine, il primo li 7. corr. pagando L. 21, ed il secondo li 10. detto pagando L. 1.

Il Sig. Felice Missana Patrocinatore presso la suddetta Corte marito di Patente del Sig. Podestà d' Udine li 28. Maggio 1813. sotto il N. 57. dimorante in questa Comune in Contrada detta Rialto al N. 804. si è costituito, e procederà per l'istante suddetta.

Un esemplare del presente Estratto è stato deposto alla Cancelleria della predotta Corte di

Giustizia il giorno 11. corr., come pure altra simile alla Camera de' Patrocinatori, ed in quella de' Notaj.

F. Missana Patrocin.

Udine li 11. Agosto 1813. N. 376.

Rog. nel Prot. dei diritti fissi affari Giudiz. al Foglio 25. pagando L. 1.

Jacotti Agg.

Per Copia Conforme M. Cancellari Cane.

Oggi 12. Agosto 1813. è stato affisso nella Tabella dell'Uditorio un simile Estratto.

AVVISO.

Vendita di tutta la poca Facoltà del Sig. Cechino di Caporiaco con il suo Casino fornito il tutto in S. Daniele, e ciò o a pronti Contanti, o anche in Rate, previa sempre idonea sicurezza.

Corso dei Cambi e Monete, Borsa di Venezia

6. Agosto 1813.

Parigi in Fr. C.	99 3/4	Sovrano	35 30
Milano	99 1/2	Napol. d'oro	10 10
Roma	518	Dop. di Gen.	80 10
Ancona	527	Det. di Par.	21 74
Napoli	438	Det. di Savoia	28 58
Livorno	508	Det. di Bol.	17 25
Genova	82 7/8	Det. Rom.	17 30
Augusta	257 1/2	Crociati	5 73
Amburgo	185	Sc. di Fr. a m.	5 84
Amsterdam	213 1/2	Pez. da 5. Fr.	5 3 1/2
Vienna	31 1/2	Spezzati	5 2 1/2
Costantinopoli	94	Pezze di Sp.	5 33
Zec. Ven. Pad.	12 3/8	Francesconi	5 82
Ongari	12	Tal. Havari	5 12 1/2
Gigliati, e Rom.	12	Cons. al 5 per 100	52 1/2
Luigi	23 88	Riscrizioni	9 1/4 olo

Prezzi Mercuriali di Udine della Settimana dal 3 al 7 Agosto 1813. de' seguenti Generi.

Formento vecchio	L. 12 05 4	} Per ogni Stajo a misura locale
Detto nuovo	L. 9 57 6	
Riso	L. 32 82 5	
Granturco	L. 8 80 2	
Segale	L. 7 44 8	
Avena	L. 6 48 7	
Spelta	L.	
Orzo	L. 18.	} per ogni Conzom. d'Udine
Miglio	L. 12.	
Vino	L. 21.94.	